

La Feralpisalò si rifà il look per una prima volta storica

• Svelate le maglie che indosseranno i gardesani per il debutto assoluto nella nuova realtà: in verticale il blu e il verde ufficiali

SERGIO ZANCA

PIANCOGNO Suonano le campane della chiesa quando sale sul palco Giuseppe Pasini. Tempismo perfetto. «La Valle Camonica è la più lunga delle valli bresciane - dice il presidente della Feralpisalò -, e io le sono particolarmente affezionato. Ho fatto il militare al passo Tonale, ero nel soccorso alpini. Ho disputato parecchie gare di sci. A Darfo, per il ritiro, ci hanno accolto con grande calore. Siamo davvero contenti di essere qui». Presidente e da ieri consigliere di Lega. «A Milano - prosegue Pasini - mi sono accorto che la Serie B è tutta un'altra cosa, è una musica diversa. Ho visto, ad esempio, tanti manager preparati. E poi negli ultimi anni sono entrati capitali esteri, che hanno alzato il livello: basti pensare a Parma, Palermo, Venezia, Como. Noi ora combatteremo contro queste grandi realtà». Il sindaco di Darfo Boario, Dario Colossi: «Vincere, come ha fatto la Feralpisalò, senza essere favorita, ha un sapore unico e irripetibile. È il gusto di imporsi da outsider».

Le divise del futuro

Sono le 21.15 quando irrompono le nuove maglie, indossate dal capitano Federico Carraro, da Luca Ceppitelli, Samuel Pizzignacco e Alessandro Pilati. I colori sono i soliti, verticali: da un lato verde, dall'altra blu. Sponsor: Feralpi Siderurgica e Vibi. Il tessuto, di un'azienda italiana, non produce alcuna reazione sulla pelle. «C'è entusiasmo - assicurano i giocatori -. Siamo felici dell'impatto. Dobbiamo continuare a fare



Vestiti a festa Il presidente Giuseppe Pasini sul palco per presentare le nuove maglie

bene. Abbiamo voglia di ricominciare». E oggi, sul sito, saranno comunicati gli importi degli abbonamenti, con svariate possibilità. Siamo a Borgo Glazel (Piancogno). Qui vengono illustrate le novità: dal nuovo sito al valore della comunicazione. È insomma l'occasione per celebrare il matrimonio con la Serie B. Diventato un rudere, a causa dell'incuria e delle intemperie, il borgo è stato restaurato con grande passione. Una dimora storica, del 1700, riportata in vita per ospitare eventi. Claudia Bidasio, la proprietaria: «Una sfida la nostra, proprio come quella della Feralpisalò». È una sfilata di imprenditori della zona, orchestrata da Matteo Oxilia e Ilenia Setola (gioca in casa, essendo di Edolo), responsabile del marketing.

Prossimo appuntamento: domani, di nuovo a Darfo, per la presentazione di un paio di giocatori (il portiere Minelli e il terzino Martella). Poi, alle 17.30, l'amichevole con i bergamaschi del Brusaporto.

Domani a Darfo saranno presentati Minelli e Martella, poi spazio al test con il Brusaporto

L'ASSEMBLEA

Il presidente Pasini eletto consigliere nel direttivo di Lega

Promossa la squadra, promosso il presidente. Giuseppe Pasini, numero uno della Feralpisalò, entra a far parte del consiglio direttivo della Lega di Serie B, posizione occupata fino a qualche settimana fa in quello di Serie C. L'elezione ieri a Milano, presenti tutti i club. Con Pasini entrano in consiglio anche l'amministratore delegato del Cittadella Mauro Michelini e il socio del Südtirol Federico Merola. Vicepresidente il numero uno dell'Ascoli, Carlo Neri. «Un consiglio di spessore e autorevole», le parole del presidente Mauro Balata. Confermati Giuseppe Corrado, Dario Mirri e gli indipendenti Andrea Messuti e Mauro Pizzigati. Le società hanno poi chiesto all'unanimità che venga rispettata la data fissata per il via al campionato, il 19 agosto. Confermati infine i format di play-off e play-out, così come i criteri per la classifica avulsa e il numero di sostituzioni (che restano cinque).



Il neo acquisto Bruno Martella, a destra, con il dt Elia Legati

Carica Martella: «Sono entusiasta di questo progetto»

• L'ex esterno mancino biancazzurro arriva a titolo temporaneo con opzione di riscatto a favore dei gardesani

Dopo l'esterno mancino d'attacco Mattia Felici, 22 anni ex Triestina, la Feralpisalò ha ufficializzato l'arrivo di Bruno Martella, 31 anni, in prestito dalla Ternana. Ad accoglierlo al Turin, è stato il direttore tecnico Elia Legati. «È un po' di anni che gioco in B - le prime parole di Martella -. Negli ultimi anni il livello è cresciuto molto. Trovo un gruppo di giovani promettenti. Bisogna iniziare col piede giusto, sfruttando l'entusiasmo della scorsa stagione. Dovremo gestire bene le situazioni».

«A Brescia sono già stato: con Corini abbiamo conquistato la A dopo un brillante cammino - ricorda -. A causa del Covid non ho potuto vivere appieno la città, ma ho trascorso splendide giornate sul Garda: Desenzano, Sirmione, Peschiera, posti bellissimi. Scaramanzie? Indossare la maglia numero 87, l'anno di nascita di mia moglie». Tra i giocatori che conosce ritrova «Bacchetti: era un mio compagno nelle giovanili del Pescara. Ceppitelli e Sau li ho incrociati tante volte in campo».

Martella ha esordito in C

col Viareggio, e proseguito con Perugia e Pisa. Dopo il debutto in B con il Crotona (2014) è arrivata la chiamata del Brescia nel gennaio 2019. Dal 2021 è alla Ternana. «È stato Legati a chiamare, e a chiedermi se volevo dare una mano in questo campionato storico per la Feralpisalò - aggiunge -. Ho subito risposto di sì. Ci tengo a rimettermi in gioco. Dobbiamo prendere ad esempio il Südtirol, che l'anno scorso, da neopro-mosso si è comportato benissimo chiudendo tra le grandi. Stefano Vecchi? Mi hanno detto che è un gran lavoratore: ritengo che più si sta in campo e meglio è».

Resta viva la pista che conduce a Merkaj, attaccante albanese in forza alla Virtus Entella: 16 gol in 40 gare ufficiali durante l'ultima stagione

Su Mattia Tonetto. «Me ne hanno parlato bene: condideremo il ruolo e faremo del nostro meglio».

Le altre trattative

Resta aperta la pista che porta a Silvio Merkaj (25), attaccante albanese della Virtus Entella, cresciuto nelle categorie inferiori e che finora non ha mai giocato in B. **Se.Za.**